

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla Residenza Municipale, li 22-08-2018.



L'Addetto alla Pubblicazione

*fausto florenzo*



**COMUNE DI MINTURNO**

(Provincia di Latina)

Reg. Gen. n 1090

Servizio 5:TECNICO - URBANISTICO

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**N. 63 del 09/08/2018**

**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA CONFORMITÀ DEL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNALE SITO ALLA VIA RECILLOAI SENSI DEL D.M. D.M. 08 APRILE 2008**

L'anno duemiladiciotto, il giorno nove del mese di Agosto, nel proprio Ufficio.

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*

**VISTO** il Decreto Sindacale prot. n°1227 del 15/01/2018 e s.m.i., relativo alla individuazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Ambiente e Demanio Marittimo del Comune di Minturno;

**VISTI:**

- il D.lgs. n°152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 8 aprile 2008 es.m.i.;
- il D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- la legge sul procedimento amministrativo 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Li,

**RITENUTA** la propria competenza sull'adozione del presente atto in quanto avente natura gestionale attribuito dalla normativa vigente al Responsabile del Servizio Urbanista, Ambiente e Demanio Marittimo;

**PREMESSO:**

- che ai sensi del comma 2 dell'art. 177 del D.Lgs. n°152/2006 *"la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*;
- che ai sensi dell'art. 178 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *" la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali "*;
- che ai sensi del comma 1 dell'art. 198 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *" sino all 'inizio dell'attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ... i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n°267"*;
- che il legislatore ha introdotto la fattispecie di *" centro di raccolta"*, quale area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, demandando l'attuazione a un decreto attuativo del Ministero competente (lett. mm comma 1 dell'art.183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- con Decreto Ministeriale 8 aprile 2008, successivamente modificato con D.M. 13 maggio 2009, vengono disciplinate le caratteristiche minime costruttive del centro comunale di raccolta e le modalità di gestione della struttura;
- che con medesimo decreto ministeriale viene specificata la definizione di centro comunale di raccolta, quale area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato I, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico;
- che il legislatore in varie disposizioni riportate nel D.Lgs 49/2014 individua il centro di raccolta come un'opera fondamentale per aumentare il tasso di intercettazione dei *" RAEE provenienti dai nuclei domestici"* e supportare i distributori carenti di spazi per lo stoccaggio dei RAEE ricevuti per l'obbligo dell' *"uno contro zero"*;
- che i *" RAEE provenienti dai nuclei domestici"* sono i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici;
- che per aumentare il tasso di intercettazione dei RAEE il legislatore ha introdotto l'opportunità per i produttori, individualmente o attraverso i sistemi collettivi cui aderiscono, di organizzare e gestire sistemi di raccolta differenziata dei RAEE professionali (RAEE diversi da quelli domestici come sopra definiti), sostenendone i relativi costi, anche avvalendosi del centro comunale di raccolta, previa convenzione con il Comune interessato,

con oneri a proprio carico. (Art.13 del D.lgs. 49/2014).

**ACCERTATO** che ai sensi dell'art. 2 del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e alle disposizioni dell'Albo dei Gestori Ambientali il centro comunale di raccolta per entrare in esercizio deve ottemperare alle seguenti prescrizioni regolamentali:

1. tale struttura a supporto della raccolta differenziata deve essere realizzata in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia;
2. il Comune deve comunicare alla Regione e alla Provincia la messa in esercizio della struttura;
3. la struttura deve essere allestita e gestita in conformità alle disposizioni di cui all'allegato I del D.M. 8 aprile 2008 come aggiornato con D.M. 13 maggio 2009.
4. rientrando tale struttura nella fase di raccolta, il soggetto gestore deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali nella Categoria 1 «Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani» secondo le modalità disciplinate dalla delibera del Comitato Nazionale dell'Albo n. 2 del 20 luglio 2009.

**CONSIDERATO:**

- Che con ordinanza sindacale n° 31 del 30/04/2018 sono state disciplinate le modalità di raccolta differenziata, nelle more dell'adozione di specifico atto regolamentare;
- Che in detti servizi è prevista la gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani al fine di permettere il conferimento dei rifiuti presso tale struttura da parte degli utenti;
- Che tale struttura a supporto della raccolta differenziata risulta fondamentale per l'ottimizzazione dei costi di trasporto da parte del soggetto gestore del servizio e la flessibilità dello svolgimento del servizio stesso attraverso l'utilizzo di container scarrabili e di mezzi madre che ricevono il rifiuto raccolto con modalità "porta a porta" dai mezzi satelliti che svolgono i giri di raccolta sul territorio comunale;
- Che con determinazione n° 371 del 30/10/2017 il Responsabile del Servizio n.6 del Comune di Minturno ha aggiudicato in via definitiva alla Società COSVEGA srl l'appalto del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani con modalità porta a porta ed informatizzata e servizi di igiene urbana;
- Che a seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, e successivamente alla stipula del contratto di servizi, sono stati consegnati i servizi di raccolta differenziata alla COSVEGA srl con verbale di consegna sotto riserva di legge in data 31 ottobre 2017, n. 27721
- Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 6 "Lavori pubblici e Igiene" n. 480 del 27/12/2017 le cui motivazioni si intendono qui integralmente richiamate, la COSVEGA è stata sostituita dalla ditta DEL PRETE s.r.l. con sede legale in Latina (LT) alla via Moncenisio n. 1;
- Che in tale appalto rientrano tutti i servizi inerenti la raccolta differenziata approvati, tra i quali la gestione del centro comunale di raccolta.
- Che nell'area ubicata in loc. Recillo insistono fabbricati, aree ed attrezzature adibiti al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, già adibito a "centro comunale di raccolta" autorizzato in via provvisoria con ordinanza Sindacale N. 01 del 03/01/2018 ed adeguato alle disposizioni di cui al D.M. 08/04/2008 e s.m.i., recante la " Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall' art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs n. 152 del 03/04/06";
- Il sopra indicato centro è ubicato in Minturno (LT) alla via Recillo su lotto di terreno identificato al NCT del Comune di Minturno al foglio 39, mappale 298 e 299 ed al foglio 40, mappale 863, 990, 992, 993, 996, 1526 e 1527;

- Che si è proceduto recentemente alla esecuzione dei lavori per la riorganizzazione del Centro di raccolta dei rifiuti differenziati di Minturno, nonché alla regolarizzazione ed adeguamento alla normativa vigente;

#### ACCERTATO:

- che il centro comunale di raccolta è conforme ai contenuti di cui allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. per la raccolta dei "rifiuti non pericolosi" e "rifiuti pericolosi" in quanto:
  1. è localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti;
  2. è dotato di viabilità adeguata per consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
  3. è stato allestito nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro;
  4. è dotato di adeguata viabilità interna;
  5. è dotato di zone di scarico e deposito rifiuti con pavimentazione impermeabilizzata;
  6. è dotato di idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
  7. è dotato di recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
  8. è stata piantumata adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e alberature o formata con schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;
  9. è dotato di sistemi di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento;
  10. è dotato di una zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili e contenitori;
  11. è dotato di sistema di copertura nella zona di deposito dei rifiuti urbani pericolosi.
- che attualmente con l' esecuzione dei lavori per la riorganizzazione del Centro di raccolta dei rifiuti differenziati di Minturno si è raggiunta la conformità del centro stesso alle disposizioni di cui all' allegato I del D.M. 8 aprile 2008, come aggiornato con D.M. 13 maggio 2009, per il conferimento e deposito dei " rifiuti non pericolosi" e deposito dei " rifiuti pericolosi";
- che dal sito istituzionale dell'Albo Gestori Ambientali la Società DEL PRETE srl P.IVA 01088520596 risulta iscritta all' Albo con numero di iscrizione RM00211 alla categoria 1o classe A per lo svolgimento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e gestione dei centri di raccolta;

**RITENUTO** di dover provvedere al riconoscimento della conformità del Centro di Raccolta alle disposizioni del D.M. 08 aprile 2008 e D.M. 13 maggio 2009 per quanto riguarda il conferimento e il deposito delle seguenti tipologie di rifiuto elencate al punto 4.2 dell'Allegato I al D.M. 08 aprile 2008 e s.m.i.:

- ✓ imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
- ✓ imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)

- ✓ imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
- ✓ imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
- ✓ imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
- ✓ imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
- ✓ rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
- ✓ rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
- ✓ frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
- ✓ abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
- ✓ Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 36)
- ✓ oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25);
- ✓ vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 28);
- ✓ farmaci (codice CER 20 01 32);
- ✓ rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38);
- ✓ rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
- ✓ rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
- ✓ sfalci e potature (codice CER 20 02 01);
- ✓ ingombranti (codice CER 20 03 07);
- ✓ cartucce toner esaurite (20 03 99);
- ✓ rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- ✓ toner per stampa esauriti diversi di quelli di cui alla voce 08 03 17 \* (codice CER 08 03 18) (proveniente da utenze domestiche);
- ✓ imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05);
- ✓ imballaggi in materiale tessile (codice CER 15 01 09);
- ✓ pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03) (proveniente da utenze domestiche);
- ✓ gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 05);
- ✓ miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04);
- ✓ batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice CER 20 01 34);
- ✓ rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41);
- ✓ terra e roccia (codice CER 20 02 02);
- ✓ altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03);
- ✓ contenitori T/FC (codice CER 15 01 10\* e 15 01 11\*);
- ✓ rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\*);
- ✓ tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21\*);
- ✓ farmaci (codice CER 20 01 31\*);
- ✓ batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01\* - 16 06 02 \* - 16 06 03 \* (provenienti da utenze domestiche codice CER 20 01 33\*);
- ✓ rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37\*);
- ✓ gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04\*).

**RICHIAMATO** il comma 11 dell'art. 193 del D.lgs. 152/2006 secondo il quale "Gli stazionamenti dei veicoli in configurazione di trasporto, nonché le soste tecniche per le operazioni di trasbordo, ivi compreso quelle effettuate con cassoni e dispositivi scarrabili non rientrano nelle attività di stoccaggio di cui all' articolo 183, comma 1, lettera v), purché le stesse siano dettate da esigenze di trasporto e non superino le quarantotto ore, escludendo dal computo i giorni interdetti alla circolazione.

Attesa la necessità del provvedimento;

### DETERMINA

Per i motivi in premessa esposti, che qui si intendono integralmente riportati, e sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011:

1. **DI APPROVARE** quanto descritto in premessa;
2. **DI APPROVARE** il riconoscimento della conformità del Centro di Raccolta differenziata comunale sito alla via Recillo su lotto di terreno identificato al NCT del Comune di Minturno al foglio 39, mappale 298 e 299 ed al foglio 40, mappale 863, 990, 992, 993, 996, 1526 e 1527, alle disposizioni del D.M. 08 aprile 2008 e D.M. 13 maggio 2009 per quanto riguarda il conferimento e il deposito delle tipologie di rifiuto elencate al punto 4.2 dell' Allegato I al D.M. 08 aprile 2008 e s.m.i, come specificate ed elencate in premessa;
3. **DI AUTORIZZARE** la Società DEL PRETE srl P.IVA 01088520596 iscritta all'Albo dei Gestori Ambientali con numero RM00211 a gestire il Centro di Raccolta differenziata comunale sito in via Recillo snc su lotto di terreno identificato al NCT del Comune di Minturno al foglio 39, mappale 298 e 299 ed al foglio 40, mappale 863, 990, 992, 993, 996, 1526 e 1527, con le seguenti prescrizioni:
  - A. Il centro comunale di raccolta deve essere gestito in conformità ai contenuti del D.M 8 aprile 2008 e s.m.i., con particolare aspetto per quanto contenuto ai punti 2.2 lett. c), d), e), 2.3, 3.1, 3.2, 4.3, 5, 6 e 7 dell'allegato I al D.M. D.M. 08 aprile 2008 come modificato ed integrato dal D.M. 13 maggio 2009.
  - B. La ditta autorizzata dovrà presentare entro e non oltre sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, un piano di manutenzione, nonché trasmettere al Servizio competente la documentazione di cui al D. Lgs. 81/2008;
  - C. Nel centro comunale di raccolta possono essere conferiti soltanto i rifiuti elencati nel punto 4.2 dell'allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i, come di seguito elencati:
    - ✓ imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
    - ✓ imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
    - ✓ imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
    - ✓ imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
    - ✓ imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
    - ✓ imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
    - ✓ rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
    - ✓ rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
    - ✓ frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
    - ✓ abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
    - ✓ Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 36)
    - ✓ oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25);
    - ✓ vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 28);
    - ✓ farmaci (codice CER 20 01 32);
    - ✓ rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38);
    - ✓ rifiuti plastici (codice CER 20 01 39);
    - ✓ rifiuti metallici (codice CER 20 01 40);
    - ✓ sfalci e potature (codice CER 20 02 01) entro i limiti di cui alla tabella "A" che segue;
    - ✓ ingombranti (codice CER 20 03 07) entro i limiti di cui alla tabella "A" che segue;
    - ✓ cartucce toner esaurite (20 03 99);
    - ✓ rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il

- disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.
- ✓ toner per stampa esauriti diversi di quelli di cui alla voce 08 03 17 \* (codice CER 08 03 18) (proveniente da utenze domestiche);
  - ✓ imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05);
  - ✓ imballaggi in materiale tessile (codice CER 15 01 09);
  - ✓ pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03) (proveniente da utenze domestiche);
  - ✓ gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 05);
  - ✓ miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06\* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04) entro i limiti di cui alla tabella "A" che segue;
  - ✓ batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33\* (codice CER 20 01 34);
  - ✓ rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41);
  - ✓ terra e roccia (codice CER 20 02 02) entro i limiti di cui alla tabella "A" che segue;;
  - ✓ altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03);
  - ✓ contenitori T/FC (codice CER 15 01 10\* e 15 01 11\*);
  - ✓ rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\*);
  - ✓ tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (CER 20 01 21\*);
  - ✓ farmaci (codice CER 20 01 31\*);
  - ✓ batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01\* - 16 06 02 \* - 16 06 03 \* (provenienti da utenze domestiche codice CER 20 01 33\*);
  - ✓ rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37\*);
  - ✓ gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04\*).

TABELLA A

Tipologia rifiuto	CODICE CER	Quantità massime conferibili	Descrizione
Ingombranti	200307	n. 7 pezzi/mese	Ingombranti eterogenei
Rifiuti vegetali da sfalci e potature, escluso vegetali soggetti ad emergenza fitosanitaria non accompagnati da certificazione.	200201	5 mc/settimana	Scarti della cura del verde pubblico e privato.
Miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*.	170904	3 mc/anno	Solo se provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
Terre e roccia da scavo.	20 02 02	2 mc/anno	Solo se provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)

D. I cassoni scarrabili che contengono i rifiuti devono essere sempre posizionati sulle aree impermeabili con sistema raccolta delle acque al fine del trattamento delle stesse nell'impianto autorizzato;

- E. Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- F. Che i RAEE debbono essere raggruppati nei cassoni /ceste messe a disposizione dal CdC-RAEE.
- G. E' vietato l'ingresso a mezzi d'opera (Camion, furgoni e simili) e carrellati che non siano di proprietà o in uso alla ditta Del Prete s.r.l.;
- H. Non è ammesso, in conformità a quanto previsto dal servizio Fitosanitario della Regione Lazio, il conferimento di sfalci e potature provenienti da Palme e/o Cycas se non accompagnata da apposita documentazione di assenza di infestazioni patologiche;
- I. E' consentito l'ingresso solo all'utenza che dimostri la regolarità dell'iscrizione e del pagamento del ruolo TARI del Comune di Minturno;
- J. La ditta DEL PRETE srl dovrà acquisire, in quanto utilizzatore, qualsiasi ulteriore autorizzazione necessaria al funzionamento del "Centro Comunale", prevista da norme e regolamenti ivi compresa AUA se prevista.
4. **DI AUTORIZZARE** l'impresa DEL PRETE srl all'utilizzo della struttura per lo svolgimento delle soste tecniche come definite dal comma 11 dell'art.193 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per le frazioni merceologiche dei rifiuti urbani non pericolose comprese nel contratto di servizi seppur non rientranti nell'elenco di CER riportato nel punto 4.2 dell'allegato I del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.
5. **DI STABILIRE** che dette soste tecniche debbono avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dell'Albo dei Gestori Ambientali vigenti e future e devono essere svolte su superfici pavimentate;
6. **DI COMUNICARE** l'avvio all'esercizio del centro comunale di raccolta alla Provincia e alla Regione;
7. **DI PROVVEDERE** all'iscrizione del centro comunale di raccolta al centro di coordinamento RAEE al fine di poter usufruire dei servizi dei sistemi collettivi;
8. **DI NOTIFICARE** la presente autorizzazione a mezzo P.E.C. alla ditta interessata.
9. **DARE ATTO** che la presente determinazione, non comportando impegno di spesa, non viene trasmessa al responsabile del servizio finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e del vigente regolamento di contabilità del Comune e diventa esecutiva con l'apposizione del responsabile del servizio competente e con la successiva pubblicazione.

IL Responsabile del Servizio  
Dott. Pasquale Sarao



Il Responsabile  
Sarao Pasquale